

## Furto ed arresto – Mamoiada febbraio 1904

Da un articolo della Nuova Sardegna del 2 (marzo) 1904, a firma “M.B. Curioso il ritrovamento del tizzone, usato come fiaccola, segno evidente che la notte del furto vi era buio pesto e la ritrosia del commerciante nel non voler denunciare il “nobile” del paese. Il carabiniere Azzeni (Atzeni) è senz’altro il padre del mitico Tziu Costantinu.

Lo riportiamo in ogni sua sfumatura originale.

### Furto ed arresto



MAMOIADA, 2 — La notte del 20 al 21 u.s. venne aperto, mediante rottura dell'uscio il negozio del sig. Malli Battista sito nella via Pozzo Grande.

I ladri asportarono quanto poterono nel breve termine loro concesso perché furono sul più bello disturbati dall'avanzarsi dei passi cadenzati dei Carabinieri Azzeni Salvatore, appuntato e Stara Orazio i quali giunti in prossimità del negozio si accorsero, da un tizzone che i ladri avevano abbandonato sulla pubblica via, dell'impresa da essi compiuta.

Avvisato il padrone del negozio signor Malli e verificata l'entità del furto i militi confidavano al Malli i sospetti avuti circa un vicino che ancora con l'uscio aperto poco prima, aveva rinchiuso di colpo all'avvicinarsi dell'Arma. Il signor Malli però oppose che colui godeva fama di onest'uomo e non permise neppure che se ne perquisisse l'abitazione.

L'indomani in seguito ad informazioni assunte dall'arma dei carabinieri si procedette alla perquisizione della casa del nobile M.G. e dopo lunghe ricerche si riscontrò in una stalla attigua al suo domicilio e sotterrata in mezzo al letame, alla profondità di ben 70 cent., la tela ch'era stata rubata, ed in un magazzino sottostante alla camera da letto del detto M., sotterrati in una fossa scavata in un terreno

duro e sabbioso a grande profondità, fu scoperta la pasta e lo zucchero rubati.

Il M. fu subito dichiarato in arresto e tradotto alle carceri mandamentali di Fonni. Sia lode ai bravi e solerti Carabinieri ed auguri al bravo brigadiere. — *M.B.*